



VIAGGI ARGENTINA

MENDOZA, SAN JUAN, LA RIOJA E CATAMARCA IN 14 GIORNI

Aggiungiamo la provincia di Catamarca viaggiando verso il terreno in pendenza Portezuelo, entriamo in un posto magico ed incantevole: la laguna Brava e vediamo le due meraviglie naturali della regione: il Talampaya e la valle Fértil, in La Rioja ed in San Juan rispettivamente. Non ci dimentichiamo di conoscere i capoluoghi di questi 3 belle province centro-nord dell'Argentina.

14 GIORNI - 13 NOTTI

- Alloggio in stanze doppie con prima colazione in base alla categoria di hotel selezionato
- Trasferimenti itinerario dettagliato
- Escursioni regolari elencati nell'itinerario (tranne opzionale)
- Ticket aerei di cabotaggio
- Guida spagnolo inglese bilingue
- Coordinazione permanente

Giorno 1 - Conoscere Mendoza

Benvenuti in Argentina. Trasferimento all'Aeroporto Metropolitano Jorge Newbery della Città di Buenos Aires. Accoglienza e trasferimento dall'aeroporto di Mendoza all'hotel.

Passiamo mezza giornata visitando la città di Mendoza, celebre per i suoi alberi leggendari, i suoi ampi marciapiedi e l'ordine e la pulizia superiori. Fondata oltre 400 anni fa dai primi colonizzatori, questa città possiede una ricca storia e cultura. Visitiamo La Alameda, la zona storica in cui Pedro del Castillo fondò la città nel 1561, e dove vi si trovavano le imprese e la vita civile fino a che scomparve con il terremoto nel 1861. Nel luogo dove oggi sorge il museo dell'Area Fondazionale, vi esisteva in precedenza il consiglio comunale.

Ci sono i resti di quella che fu la chiesa di San Francesco. Continuiamo verso la città nuova, dopo il terremoto. Percorriamo i suoi viali principali, il microcentro, la plaza Independencia, il quartiere civico con il palazzo di governo, il palazzo di giustizia, ed il parco General San Martín visitando il viale Civit, per entrarci attraverso Los Portones. Nel parco possiamo vedere le sue belle foreste, il giardino delle rose (Rosedal) vicino al lago e i club che si trovano nella zona. Troviamo i cavalli di Marly, una replica dell'originale a Parigi, la fontana dei continenti, ecc. Poi saliamo sul monte Cerro de la Gloria, dove vi si trova un monumento all'Esercito di Liberazione e molto vicino il teatro greco Frank Romero Day.

Giorno 2 - Turismo del Vino in Mendoza: Sulle orme del vino di Mendoza

Prima colazione in albergo. In questo programma avremo l'occasione di osservare la vera trasformazione che ha prodotto l'industria del vino nella provincia di Mendoza, lo sforzo dell'uomo che ha dimostrato, nel deserto che stava scomparendo, la creazione di un oasi, grazie ai canali di drenaggio e di irrigazione, che sono stati i sistemi di irrigazione costruiti dagli indigeni Huarpes e dagli Inca. Oggi la tecnica d'irrigazione utilizzata è computerizzata a goccia, essendo l'Argentina uno dei produttori mondiali più importanti.

Percorreremo la prima regione del vino di Mendoza, che comprende i dipartimenti di Maipú e di Luján de Cuyo. Nel percorso troviamo cantine di famiglia, dove viene prodotto il vino artigianale come la famiglia Cecchin, che producono vini biologici o caverna di don Arturo. Inoltre, nella zona ci sono cantine industriali quali la Rural, la fattoria Flichman, caverna di Weinert o di Zuccardi. Visitiamo 1 o 2 cantine in cui ci attendono gli esperti che ci insegnano come funziona il processo di vinificazione e degustiamo vini di qualità internazionale. Secondo il programma di quel giorno possiamo visitare una fabbrica di produzione di olio d'oliva.

Nota: Questo programma si può fare la mattina o il pomeriggio. Dipendendo dalle condizioni atmosferiche, visitiamo una cantina di produzione industriale ed un'altra di produzione biologica. Se si fa il pomeriggio, andiamo anche a conoscere una fabbrica di olio d'oliva, non lo facciamo il mattino. Le

cantine possibili da visitare sono le seguenti: La Rural, López, caverna di Weinert, caverna di don Arturo, San Huberto, Zuccardi e famiglia Cecchin. In inverno questo percorso dipende dalle condizioni della neve e dallo stato adatto

Giorno 4 - Cañón del Río Atuel

Prima colazione in albergo. Partiamo da San Rafael verso Cuesta de los Terneros per andare alla diga Valle Grande e al fiume Atuel. Ci fermiamo al belvedere San Francesco d'Assisi per avere una veduta formidabile della città e della valle stretta e profonda. Dopo diversi chilometri entriamo in El Nihuil, che ci fa restare meravigliati per la profondità del suo lago. Ci riposiamo e approfittiamo del pranzo (non incluso). Partiamo per la valle stretta e Cañón del Atuel, in cui possiamo godere di un paesaggio di bellezza pura, tipico dell'ecosistema andino, a causa dell'azione erosiva del vento e dell'acqua che crea opere naturali scultorali, che si traducono in forme geologiche imponenti, lavoro stravagante di madre natura che ha realizzato figure quali il museo delle cere, la lucertola, i mostri, i giardini a sospensione o la città incantata, ecc. La valle è formata dal fiume Atuel, dal serbatoio Valle Grande e da El Nihuil. Facciamo una breve escursione attraverso questa valle per arrivare al villaggio di Valle Grande. Coloro che lo desiderano possono praticare il turismo d'avventura, rafting, discesa a corda doppia o fare un giro in barca (dovete iscrivervi a queste attività in destinazione).

Facoltativo: Rafting in Mendoza

Prima colazione in albergo. Il fiume della valle di Atuel è sinonimo di rafting, ed è rinomato in tutto il Paese grazie alle rapide che possiede, e alla trasparenza dell'acqua che si combina con la bellezza del posto. Il fiume è navigabile tutti i mesi, ad eccezione di giugno, il livello di difficoltà è 2, basato sulla scala internazionale da 0 a 6, e una profondità media di 1,20 metri. Sono eccellenti per la pratica di questo sport le rapide di Atuel e di Diamante, si può anche andare al fiume Grande.

Giorno 4 - Attraverso la cordigliera delle Ande circondando il fiume Mendoza

Prima colazione in albergo. In questo programma viaggiamo sulle strade maestre 40 e 7 che ci portano al confine con il Cile, attraversando la cordigliera delle Ande, circondando la sponda del fiume Mendoza. Durante la traversata passiamo per il bacino di Potrerillos, il contenitore delle acque del fiume Mendoza, e per la valle di Uspallata che divide la precordigliera dalla cordigliera. Facciamo una breve deviazione per visitare il ponte di Picheuta, un vero punto di riferimento sul percorso che ha fatto il generale don José de San Martín con l'Esercito delle Ande quando ha fatto la traversata delle Ande.

Avremo una vista sulla montagna andina più imponente dell'America, il monte Aconcagua, con 6.962 metri sul livello del mare, e osserveremo il ponte dell'Inca, un ponte naturale che ha una storia famosa, anche la presenza di sorgenti termali. Ci fermiamo all'ingresso del parco per una breve passeggiata per arrivare a vedere il lato sud del monte Aconcagua e godere della vista del lago di Horcones. Il percorso prosegue lungo la strada maestra 7 che ci conduce alla stazione sciistica di Los Penitentes, fino al villaggio di Las Cuevas al confine, e se le condizioni atmosferiche sono favorevoli, saliamo fino al monumento di Cristo Redentor. Facoltativamente, possiamo pranzare (non incluso) e poi iniziare il ritorno verso la città di Mendoza.

Giorno 5 - Turismo del Vino in Mendoza: La tradizione del vino Malbec

Prima colazione in albergo. Per andare in cerca di un buon Malbec dobbiamo raggiungere Luján de Cuyo, e ci partiamo. Ci fermiamo alla cantina Lagarde dove facciamo un pranzo gourmet accompagnati dai vini

della cantina. Il percorso ci porta fra vigneti, frutteti e oliveti verso un'altra azienda, ma di produzione artigianale. Questa azienda di famiglia si dedica alla produzione di vini biologici. In seguito, continuiamo il nostro percorso del vino, ma per conoscere una cantina industriale. Poi ci avviamo verso una fabbrica di olio d'oliva. Nel percorso ci accompagnano sullo sfondo le splendide montagne di Cordón del Plata.

Nota: Le cantine possibili che possiamo visitare sono Lagarde, López o Flichman principalmente e come stabilimenti di produzione artigianale, famiglia Cecchin, caverna don Arturo o San Huberto, tra gli altri. Il programma comprende la visita di due cantine.

Giorno 6 - Strada del Vino Sanjuanino: vigneti e cantine

Traslado desde el hotel a la terminal de buses de Mendoza. Recepción en la terminal de buses de San Juan y traslado al hotel. Por la tarde vamos a visitar las bodegas más importantes de la provincia de San Juan, degustaremos algunos de los vinos premiados a nivel mundial, conociendo el proceso de elaboración desde su inicio en la misma tierra hasta su llegada a la mesa de los hogares. Hay dos rutas del vino en San Juan, la ruta sur donde se destacan vinos, champaña y licores, ellas son Viñas de Segisa, Fabril Alto Verde, Miguel Más y Las Marianas. La otra ruta es la oeste, aquí conocemos la historia del vino sanjuanino, sobresalen Bodegas y Museo Santiago Graffigna, Merced del Estero que es una bodega boutique, además de establecimientos para la producción de frutos secos, oliva y aceto.

Giorno 7 - Jáchal, Cuesta del Viento e Rodeo

Prima colazione in albergo. Prendiamo la strada maestra 40 in direzione nord della provincia di San Juan, lasciando alle spalle il fiume San Juan, passiamo per villaggi quali Albardón, Matagusanos, Talacasto, e accanto alla collina Villicúm per raggiungere la città di San José di Jáchal, nel suo museo visitiamo le culture indigene. Ci deviamo in direzione ovest verso la precordigliera centrale, su sentiero di montagna alla scoperta di un panorama unico. Conosciamo Cuesta del Viento, luogo adatto per praticare degli sport acquatici come il windsurf, poi andiamo a Rodeo, un piccolo villaggio di montagna che si trova vicino alla diga di questo terreno, diga idroelettrica che presenta uno specchio d'acqua cristallina e di colore turchese.

Continuiamo il nostro itinerario fino a Pismanta, dove vi si trova il noto stabilimento termale, e l'arido del deserto e il verde dell'oasi si fondono assieme in un'unica struttura, essendo

uno dei luoghi più belli di San Juan. Le sue acque termali hanno proprietà curative, terapeutiche e per ringiovanire, ideali per le malattie reumatiche e della pelle. Ritorniamo al capoluogo di San Juan attraverso Las Flores e Bella Vista, su strada di precordigliera, salendo il terreno in pendenza raggiungiamo la zona più alta in El Colorado. Poi in Talacasto riprendiamo la strada 40 per entrare a San Juan.

Giorno 8 - Parco Provinciale Ischigualasto: Valle Fertile & Valle della Luna

Partiamo per la valle Fértil, dopo aver passato per il santuario di Difunta Correa, nel villaggio di Vallecito, in San Juan. Esiste una vera devozione popolare dai cattolici, sebbene non sia riconosciuta dalla Chiesa cattolica. I seguaci credono nei suoi miracoli e la considerano una santa popolare, venerata come una dea. Raggiungiamo il parco provinciale Ischigualasto per scoprire la valle della Luna e delle sue cinque stazioni. Questo parco ha una superficie di 62.000 ettari e si trova a 330 chilometri dal capoluogo di San Juan. Presenta un notevole patrimonio geologico e paleontologico, è stato dichiarato dall'UNESCO patrimonio naturale dell'umanità nel 2000. Ischigualasto appartiene al periodo Triassico 300 milioni di anni fa, ed è una fedele rappresentazione di quell'epoca, in cui si estesero i primi mammiferi e dinosauri. In queste

terre venne trovato uno dei primi dinosauri, l'*eoraptor lunensis*. Le sue forme geologiche principali sono: Il verme, la valle dipinta, i campi da bocce, il sottomarino, il fungo e i rossi. Nel pomeriggio ritorniamo alla valle Fértil, dove ci alloggiamo.

Giorno 9 - Parco Provinciale Talampaya, La Rioja

Ci alziamo presto la mattina per lasciare la provincia di San Juan e partiamo per la provincia di La Rioja, verso Villa Unión, per visitare il parco nazionale Talampaya. Villa Unión possiede 6.000 abitanti ed è situata su una valle tra la precordigliera e la bellissima catena montuosa di Famatina, a 60 chilometri dal parco. Talampaya è una riserva naturale che possiede giacimenti di valore archeologico e paleontologico, a causa dei numerosi fossili trovati, come è il caso del dinosauro *Lagosuchus Talampayensis* dell'era mesozoica. In breve, questo parco è il risultato di intensi movimenti tettonici e dell'erosione eolica prodotta durante milioni di anni. Copre 215.000 ettari, è rinomato per i suoi incredibili faraglioni di roccia rossa e per le varie figure scultoree causate dall'erosione del vento, posto di nidificazione dei condor. Le sue rocce risalgono al periodo Triassico dell'era mesozoica, possiedono le tracce dei primi dinosauri. Ritorniamo a San Juan attraversando il maestoso terreno in pendenza di Huaco.

Giorno 10 - Laguna Brava: La perfezione naturale

Giorno libero a Valle Fértil. Come un'attività facoltativa, si consiglia di visitare la Laguna Brava.

Laguna Brava: La perfezione naturale

Prima colazione in albergo. Dedichiamo tutta la giornata a viaggiare in un posto unico e indimenticabile: Laguna Brava, a oltre 4.400 metri sul livello del mare, che è parte di un sistema di lagune salate andine di profondità minima. Si trova circondata dai vulcani più alti del mondo. Vi è una significativa biodiversità a causa della presenza di zone umide, si osservano popolazioni di uccelli acquatici endemici, quali i fenicotteri e fenicotteri andini (*Phoenicoparrus andinus*). E' anche rifugio di vita selvaggia di camelidi come guanachi e vigogne, si possono avvistare i condor, e vedere muli e volpi. Il suo aspetto ha dei cambiamenti mentre si sale e la sua bellezza è dovuta al fatto che si tratta di una laguna in piena cordigliera di colore blu chiaro circondata da fenicotteri rosa, creando un paesaggio simile a quello delle lagune di altopiano di Atacama. L'ambiente sembra disegnato come se le montagne fossero state scolpite dal vento, e dipinto con una mescolanza di colori magici e come sfondo un cielo perfetto che corrisponde al suo blu luminoso e le nevi eterne che gli danno un tocco speciale, nonostante il verde inesistente che mancherebbe per finire questo posto perfetto, a causa della mancanza di vegetazione.

Giorno 11 - Continuiamo verso La Rioja, Chilecito e capoluogo di La Rioja

Prima colazione in albergo. Lasciamo Villa Unión per raggiungere La Rioja attraverso il terreno in pendenza di Miranda, che si trova inserito tra le catene montuose di Famatina e di Sañogasta. Questo terreno in pendenza costituisce una delle poche strade che si trova in buono stato, unisce la valle di Chilecito alla regione di Cuyo. È il percorso obbligato per unire Villa Unión a Chilecito. Il terreno in pendenza di Miranda presenta un paesaggio coperto di diverse sfumature di rosso, è un percorso che disegna il suo contorno tra le montagne e la valle stretta del fiume omonimo, finendo in un percorso di cornice con curve e burroni straordinari. Prima raggiungiamo Chilecito, la seconda città più importante di La Rioja, che si trova nella valle Antinaco - Los Colorados e nascosto tra le catene montuose di Velasco e di Famatina. Si tratta di una zona dedicata all'industria del vino e alla piantagione di alberi di noci e frutta. Nel pomeriggio raggiungiamo siamo arrivati a La Rioja.

Giorno 12 - Villaggi di La Rioja (La Costa Riojana): Sanagasta, Huaco, Chuquis, Anillaco...

Vamos a recorrer la costa riojana, de trata de las principales poblaciones de La Rioja. El mayor encanto lo brinda el cordón montañoso de la sierra del Velazco, que nos acompañara durante todo nuestro recorrido, encontrando lugares llenos de vida, colores, una paz que detiene el tiempo, el microclima que nos pone en contacto con la naturaleza. Las Peñas es el primer pueblo con sus casas de adobe sobre peñones de granito y la iglesia de San Rafael. Luego viene Agua Blanca, famosa por sus dulces caseros Sigue el pueblo de Pinchas, lleno de frutales, hortalizas y nogales. En sus tiendas artesanales, se pueden conseguir mantas de llama o vicuña.

Chuquis es conocida por que se encuentra el solar de Pedro de Castro Barros, actualmente es un museo regional. Continúa el pueblo de Aminga, con casonas, quintas y bodegas hechas con muros elevados de pircas. En su plaza principal está el Mercado Artesanal y la iglesia de La Merced. Una vez más sobre la ruta, alcanzamos a reflexionar sobre la alegría y la tranquilidad que se perciben en el aire de cada una de estas localidades. Llegamos a Anillaco, el más moderno de los pueblos de la costa riojana con calles de asfalto y grandes propiedades de viñedos ideales para degustar vinos de alta calidad o vinos pateros.

Avanzamos hasta Los Molinos con sus fincas de nogales, olivos, almendros y membrillos. Sigue Anjullón, con la iglesia más bella de la costa riojana, que data de 1896, de estilo italiano. Más tarde está la localidad de San Pedro y finalmente Santa Vera Cruz, que está sobre la montaña. Sobresale en el viaje el Castillo de Dionisio Aizcorbe. Por la tarde traslado a la terminal de buses de La Rioja para viajar a Catamarca (200 km). Recepción en la terminal de buses de San Fernando del Valle de Catamarca y traslado al hotel.

Giorno 13 - Catamarca e Terreno in pendenza del Portezuelo

Prima colazione in albergo. Durante la mattinata conosciamo la città di Catamarca, dalla basilica, la passeggiata di la Fe, la piazza 25 de Mayo, il convento di San Francesco fino al mercato artigianale. Nel pomeriggio partiamo per la Cuesta del Portezuelo, raggiungendo la diga Las Piquitas. La Cuesta del Portezuelo è un percorso lungo, bello, molto tortuoso, a zigzag, che raggiunge quasi i 1.700 metri sul livello del mare, da dove possiamo ammirare una vista straordinaria della valle di Catamarca attraversata dal fiume Paclín, e della catena montuosa di Ambato. Questo terreno è stato immortalato in zamba nella canzone Paesaggio di Catamarca, che fu interpretata dal noto gruppo di folklore argentino: Los Chalchaleros. Durante il viaggio viviamo l'esperienza di visitare diversi villaggi che si trovano sul ciglio della strada.

Giorno 14 - San Fernando del Valle de Catamarca

Prima colazione in hotel. Trasferimento all'Aeroporto della Città di San Fernando del Valle de Catamarca. Accoglienza all'Aeroporto Metropolitano Jorge Newbery della Città di Buenos Aires e trasferimento all'Aeroporto Internazionale di Ezeiza. Fine dei nostri servizi.

ARGENTINIAN EXPLORER EVT

Av. Callao 531, Piso 3°, Depto. B, (C1022AAR) Ciudad Autónoma de Buenos Aires, Argentina.

Teléfono: +54 11 4371-8055 - Móvil: +54 9 11 6820-2048 - email: contacto@argentinianexplorer.com
www.argentinianexplorer.com